

Il «decision making» dell'esecutivo

1. CASO ITALIANO E «CORE EXECUTIVE»

Il presente capitolo analizza il processo tramite cui gli esecutivi italiani repubblicani sono pervenuti alle loro decisioni ed evidenzia i fattori che ne hanno influenzato l'andamento.

Lo studio del *decision making* esecutivo permette di capire meglio il funzionamento dei sistemi politici, fornendo indicazioni sul grado di responsabilità dei governanti e sulla loro capacità di rispondere alle domande degli elettori in situazioni politiche differenti. Da questo punto di vista, il caso italiano è particolarmente interessante perché, pur entro i confini del medesimo formato istituzionale, troviamo negli anni profonde variazioni nel circuito partiti-parlamento-governo [Almagisti, Lanzalaco e Verzichelli 2014; Conti e Marangoni 2015]. Tale condizione rende possibile l'indagine degli effetti di mutevoli fattori politico-partitici sulla prassi politica, date alcune variabili costituzionali [Grimaldi e Vercesi 2018, 126]. Per semplicità, l'indagine si baserà su una tripartizione analitica della storia repubblicana dalle prime elezioni politiche sino al 2018. I tre periodi sono: *a*) quello a partito pivotale (1948-1994); *b*) quello a tendenza maggioritaria (1994-2011); *c*) quello della nuova «ritirata» dei partiti dal governo e del ritorno a logiche proporzionali (2011-2018).

Questo capitolo è di Michelangelo Vercesi.

L'attenzione sarà posta sul c.d. *core executive* [Elgie 2011], vale a dire l'insieme degli attori e degli uffici che si occupano di coordinare e definire le decisioni dell'esecutivo e in particolare le politiche pubbliche. Si guarderà al ruolo del primo ministro e dei ministri, ma anche a quello di altri attori che con essi spesso interagiscono, come i sottosegretari di Stato e i funzionari ministeriali [Barbieri e Vercesi 2013; Barbieri e Verzichelli 2003]. Inoltre, si cercherà di evidenziare in che modo e in che misura alcuni esponenti dei partiti di maggioranza che non fanno parte del governo possono influenzare il processo decisionale dall'esterno.

Nel prossimo paragrafo si presenteranno le caratteristiche degli esecutivi italiani che più possono spiegare il *decision making* esecutivo. Si fornirà poi una panoramica delle forme del *decision making* nella c.d. «Prima Repubblica»¹. Seguiranno l'analisi degli anni dell'alternanza e una finale valutazione della fase 2011-2018 in un'ottica di lungo periodo. La conclusione fornirà un'interpretazione.

2. VINCOLI E OPPORTUNITÀ DEGLI ESECUTIVI ITALIANI

La letteratura comparata ha individuato alcuni fattori politico-partitici che, più di altri, sembrano indirizzare i comportamenti degli attori esecutivi nel *decision making*. In particolare, sono menzionate le risorse (posizionali e relazionali) di potere dei decisori [Helms 2017; Vercesi 2013], la complessità delle coalizioni di governo [Blondel e Müller-Rommel 1993], la presenza dei leader partitici tra i ministri [Andeweg e Timmermans 2008] e la stesura di accordi coalizionali [Moury 2013].

Da questo punto di vista, troviamo profonde differenze fra i tre periodi sopracitati (tab. 8.1).

¹ Come ha notato Newell [2000, 185], se è accettabile pensare che una «Seconda Repubblica» vera e propria non sia mai esistita, è indubbio che una «Prima Repubblica» si sia conclusa nella prima metà degli anni Novanta. Da qui in avanti, per motivi di semplicità si userà comunque «Seconda Repubblica» per identificare il periodo 1994-2011, per distinguerlo in modo immediato dalla fase di trasformazione 2011-2018. La scelta appare ragionevole soprattutto a fronte della problematicità della nozione alternativa di «transizione» [Bull 2012].

Nella
basati su
composti
ai governi
colonna è
una corre
una figura
politiche,
come figu

In ter
tiscono ur
bilità gove
la percent
attesta su
tra il 1994
10% dei g
partitico,
1994 e il 2
sa cronolo
quanto rig
nel 40% c
e mai nell

² Il ca
rispettivan

³ Tra
tiche – sop
Democrazi
gabinetto
«Solidariet
gio esterno
considerat
e Cotta 20

Nella prima colonna da sinistra sono sottolineati i numeri dei governi basati su accordi coalizionali scritti, mentre i governi in corsivo sono quelli composti da coalizioni preelettorali. Le date in corsivo si riferiscono invece ai governi formatisi immediatamente dopo elezioni politiche. Nell'ultima colonna è indicato se il primo ministro era anche leader partitico o capo di una corrente (il suo partito è indicato in grassetto): «indipendente» indica una figura non appartenente ad alcun partito, ma con dichiarate preferenze politiche, laddove «tecnico» si riferisce a primi ministri che hanno operato come figure *super partes*.

In termini di ambiente coalizionale, le coalizioni minime vincenti garantiscono un contesto di contrattazione meno complesso e una maggiore stabilità governativa [Vercesi 2012b]. È interessante perciò notare che, mentre la percentuale media dei partiti necessari per governo nel primo periodo si attesta su un valore piuttosto ridotto (56%), il numero sale a quasi il 79% tra il 1994 e il 2011, per poi riscendere sino a circa il 63% del 2011². Solo il 10% dei governi della Prima Repubblica è stato inoltre guidato da un leader partitico, laddove la percentuale arriva a 17 nel 2011-2018 e sino a 40 tra il 1994 e il 2011. Similmente, la quota di leader partitici per gabinetto si è mossa cronologicamente da circa l'8 al 39% e poi al 37% negli ultimi anni. Per quanto riguarda infine gli accordi coalizionali scritti, essi sono stati stipulati nel 40% dei casi nella Seconda Repubblica, in un solo caso dal 2011 (17%) e mai nella Prima Repubblica³.

² Il calcolo riguarda i soli governi di maggioranza, che sono stati il 50, il 60 e l'83,3% rispettivamente nei tre periodi.

³ Tra il 1948 e il 1994 un documento contenente alcune indicazioni programmatiche – soprattutto relative alla politica economica – fu distribuito informalmente dalla Democrazia cristiana nel 1963. Inoltre, nel 1978, all'indomani di una crisi di governo, il gabinetto monocolore Andreotti giurò nuovamente dopo la firma di un patto scritto di «Solidarietà nazionale» tra la Democrazia cristiana e altri partiti che diedero un appoggio esterno (tra cui il Partito comunista). Questi accordi non possono comunque essere considerati accordi coalizionali secondo i criteri della letteratura comparata [Verzichelli e Cotta 2000, 457].

TAB. 8.1. Composizione partitica e leadership degli esecutivi italiani: 1948-2018

NUMERO	GOVERNO	ANNO	PARTITI	«PARTITI NECESSARI»	LEADER PARTITICI	LEADERSHIP PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
1	De Gasperi IV	1948	Dc, Psli, Pri, Pli	1/4	0	No
2	De Gasperi V	1950	Dc, Psli, Pri	1/3	1/3	No
3	De Gasperi VI	1951	Dc, Pri	1/2	0	No
4	De Gasperi VII	1953	Dc	Minoranza	0	No
5	Pella	1953	Dc	Minoranza	0	No
6	Fanfani I	1954	Dc	Minoranza	0	Capocorrente
7	Scelba	1954	Dc, Psdi, Pli	Minoranza	0	Capocorrente
8	Segni I	1955	Dc, Psdi, Pli	Minoranza	0	Capocorrente
9	Zoli	1957	Dc	Minoranza	0	No
10	Fanfani II	1958	Dc, Psdi	Minoranza	1/2	SI
11	Segni II	1959	Dc	Minoranza	0	Capocorrente
12	Tambroni	1960	Dc	Minoranza	0	No
13	Fanfani III	1960	Dc	Minoranza	0	Capocorrente
14	Fanfani IV	1962	Dc, Psdi, Pri	3/3	0	Capocorrente
15	Leone I	1963	Dc	Minoranza	0	No
16	Moro I-II-III	1963	Dc, Psi, Psdi, Pri	2/4	1/4	Capocorrente ^a
17	Leone II	1968	Dc	Minoranza	0	No
18	Rumor I	1968	Dc, Psu, Pri	2/3	0	Capocorrente ^a
19	Rumor II	1969	Dc	Minoranza	0	No
20	Rumor III	1970	Dc, Psi, Psdi, Pri	2/4	0	No
21	Colombo	1970	Dc, Psi, Psdi, Pri	2/4	0	No
22	Andreotti I	1972	Dc	Minoranza	0	Capocorrente
23	Andreotti II	1972	Dc, Psdi, Pli	Minoranza	0	Capocorrente
24	Rumor IV	1973	Dc, Psi, Psdi, Pri	2/4	1/4	No
25	Rumor V	1974	Dc, Psi, Psdi	2/3	0	No
26	Moro IV	1974	Dc, Pri	Minoranza	1/2	Capocorrente
27	Moro V	1976	Dc	Minoranza	0	No
28	Andreotti III-IV	1976	Dc	Minoranza	0	Capocorrente
29	Andreotti V	1979	Dc, Psdi, Pri	Minoranza	0	Capocorrente
30	Cossiga I	1979	Dc, Psdi, Pli	Minoranza	0	No
31	Cossiga II	1980	Dc, Psi, Pri	2/3	0	No
32	Forlani	1980	Dc, Psi, Psdi, Pri	2/4	0	Capocorrente
33	Spadolini I-II	1981	Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli	2/5	1/5	SI
34	Fanfani V	1982	Dc, Psi, Psdi, Pli	2/4	0	Capocorrente
35	Craxi I-II	1983	Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli	3/5	3-4/5 ^b	SI
36	Fanfani VI	1987	Dc	Minoranza	0	No
37	Goria	1987	Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli	2/5	0	No
38	De Mita	1988	Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli	2/5	1/5	SI
39	Andreotti VI	1989	Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli	2/5	0	Capocorrente
40	Andreotti VII	1991	Dc, Psi, Psdi, Pli	2/4	1/4	Capocorrente
41	Amato I	1992	Dc, Psi, Pli, Psdi	4/4	0	No
42	Ciampi	1993	Dc, Psi, Pli, Psdi	4/4	1/4	Tecnico
43	Berlusconi I	1994	Ln, Msi, Fi, Ccd, Udc	3/5	2/5	SI
44	Dini	1995	-	Minoranza	-	Tecnico
45	Prodi I	1996	Pds, Ppi, Ri, Fdv	Minoranza	1/4	Indipendente
46	D'Alema I	1998	Ds, Ppi, Udr, Ri, Pdc, Fdv, Sdi	7/7	1/7	No ^a
47	D'Alema II	1999	Ds, Ppi, Ri, Pdc, Fdv, Udeur, D	Minoranza	1/7	No
48	Amato II	2000	Ds, Ppi, Ri, Pdc, Fdv, Udeur, D, Sdi	Minoranza	1/8	Indipendente
49	Berlusconi II	2001	Fi, An, Ccd-Cdu, Ln	3/4	3/4	SI
50	Berlusconi III	2005	Fi, An, Udc, Ln, Npsi, Pri	3/6	3/6	SI
51	Prodi II	2006	Ds, Dl, Prc, Rnp, Idv, Pdc, Fdv, Udeur	7/8	5/8	Indipendente
52	Berlusconi IV	2008	Fi, Ln	2/2	2/2	SI
53	Monti	2011	-	Minoranza	-	Tecnico
54	Letta I	2013	Pd, Pdl, Sc, Udc, R	2/5	0	No
55	Letta II	2013	Pd, Sc, Ncd, Udc, R	2/5	1/5	No
56	Renzi	2014	Pd, Ncd, Udc	2/3	2/3	SI
57	Gentiloni	2016	Pd, Ap, Cpe	2/3	1/3	No
58	Conte	2018	M5S, Ln	2/2	2/2	Indipendente

^a Ci furono dimissioni dalla carica di leader del partito a seguito della nomina a capo del governo.

^b Il segretario del Pli Valerio Zanone divenne ministro per l'Ecologia nel 1984.

Nota: I partiti sono indicati dal più grande al più piccolo in termini di seggi parlamentari. Con «partiti necessari» si intende il numero minimo di partiti per raggiungere la maggioranza assoluta in parlamento (minoranza indica governi con meno del 50% + 1 dei seggi parlamentari). Le informazioni si basano sulla Camera dei deputati e si riferiscono al solo Consiglio dei ministri al momento della formazione. È stato conteggiato un esecutivo nuovo ogniqualvolta una o più delle seguenti condizioni si siano avverate [Müller e Strøm 2000]: i) c'è un cambio di primo ministro; ii) muta la composizione partitica del gabinetto; iii) il governo si forma a seguito di elezioni politiche. Qualora l'elenco ufficiale conti più di un governo, laddove questi criteri ne indichino uno solo, ci si riferisce a quest'ultimo con una serie di numeri romani che rimandano al conteggio formale. Così i due governi Craxi, ad esempio, diventano Craxi I-II.

Fonte: Cotta e Marangoni [2015, 130 e 139]; Döring e Manow [2018]; Marangoni e Vercesi [2015, 21]; nostra elaborazione.

List of References

- (chapter Vercesi, M. (2019), 'Il «decision making» dell'esecutivo.' In F. Musella (ed.), *Il governo in Italia. Profili costituzionali e dinamiche politiche*. Bologna, Il Mulino, pp. 219-241).
- Almagisti, M., Lanzalaco, L. e Verzichelli, L. (2014), a cura di, *La transizione politica italiana. Da Tangentopoli a oggi*, Roma, Carocci.
- Andeweg, R.B. (1993), *A Model of the Cabinet System: The Dimensions of Cabinet Decision-Making Processes*, in Blondel e Müller-Rommel [1993, 23-42].
- Andeweg, R.B. (2000), *Ministers As Double Agents? The Delegation Process Between Cabinet and Ministers*, in "European Journal of Political Research", vol. 37, n. 3, pp. 377-395.
- Andeweg, R.B. e Timmermans, A. (2008), *Conflict Management in Coalition Government*, in *Cabinets and Coalition Bargaining: The Democratic Life Cycle in Western Europe*, a cura di K. Strøm, W.C. Müller e T. Bergman, Oxford: Oxford University Press, pp. 269-300.
- Barbieri, C. (2001), *Il capo del governo in Italia. Una ricerca empirica*, Milano, Giuffrè.
- Barbieri, C. (2003a), *Dentro il cabinet. Novità istituzionali nei rapporti tra ministri*, in *Il governo e i suoi apparati. L'evoluzione del caso italiano in prospettiva comparata*, a cura di C. Barbieri e L. Verzichelli, Genova, Name, pp. 103-152.
- Barbieri, C. (2003b), *L'europeizzazione del gabinetto e il ruolo del presidente del Consiglio*, in *L'europeizzazione dell'Italia. L'impatto dell'Unione Europea sulle istituzioni e le politiche italiane*, Roma-Bari, Laterza, pp. 55-79.
- Barbieri, C. e Vercesi, M. (2013), *The Cabinet: A Viable Definition in View of a Comparative Analysis*, in "Government and Opposition", vol. 48, n. 4, pp. 526-547.
- Barbieri, C. e Verzichelli, L. (2003), *Il governo: che cos'è e come cambia*, in *Il governo e i suoi apparati. L'evoluzione del caso italiano in prospettiva comparata*, a cura di C. Barbieri e L. Verzichelli, Genova, Name, pp. 9-36.
- Bergman, T., Ecker, A. e Müller, W.C. (2013), *How Parties Govern: Political parties and the Internal Organization of Government*, in *Party Governance and Party Democracy*, a cura di W.C. Müller e H.M. Narud, New York, Springer, pp. 33-50.
- Blondel, J. e F. Müller-Rommel (1993), a cura di, *Governing Together. The Extent and Limits of Joint Decision-Making in Western European Cabinets*, New York: St. Martin's Press.
- Bowler, S., Bräuninger, T., Debus, M. e Indridason, I.H. (2016), *Let's Just Agree to Disagree: Dispute Resolution Mechanisms in Coalition Agreements*, in «The Journal of Politics», vol. 78, n. 4, pp. 1264-1278.
- Bull, M.J. (2012), *The Italian Transition That Never Was*, in "Modern Italy", vol. 17, n. 1, pp. 103-118.
- Calandra, P. (1996), *I governi della Repubblica. Vicende, formule, regole*, Bologna, Il Mulino.
- Calise, M. (2005), *Presidentialization, Italian Style*, in *Presidentialization of Politics. A Comparative Study of Modern Democracies*, a cura di T. Poguntke e P. Webb, Oxford, Oxford University Press, pp. 88-106.
- Calise, M. (2016), *La democrazia del leader*, Roma-Bari, Laterza.
- Campus, D. e Pasquino, G. (2006), *Leadership in Italy: The Changing Role of Leaders in Elections and in Government*, in "Journal of Contemporary European Studies", vol. 14, n. 1, pp. 25-40.
- Cassese, S. (1980), *Is There a Government in Italy? Politics and Administration at the Top*, in *Presidents and Prime Ministers*, a cura di R. Rose e E.N. Suleiman, Washington, AEI, pp. 171-202.
- Cotta, M. (1996), *La crisi del governo di partito all'italiana*, in *Il gigante dai piedi di argilla. Le ragioni della crisi della prima repubblica: partiti e politiche dagli anni '80 a Mani pulite*, a cura di M. Cotta e P. Isernia, Bologna, Il Mulino, pp. 11-52.
- Cotta, M. (1997), *Italy: A Fragmented Government*, in *Cabinets in Western Europe*, 2^a ed., a cura di J. Blondel e F. Müller-Rommel, Basingstoke, Macmillan, 1997, pp. 137-156.
- Cotta, M. e Marangoni, F. (2015), *Il governo*, Bologna, Il Mulino.
- Cotta, M. e Verzichelli, L. (2016), *Il sistema politico italiano. Terza edizione*, Bologna, Il Mulino.
- Crisciattello, A. (1993), *Majority Summits: Decision-Making Inside the Cabinet and Out: Italy, 1970-1990*, in "West European Politics", vol. 16, n. 4, pp. 581-594.

- Criscitiello, A. (1994), *The Political Role of Cabinet Ministers in Italy*, in *Cabinet Ministers and Parliamentary Government*, a cura di M. Laver e K.A. Shepsle, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 187-200.
- Criscitiello, A. (1996), *Alla ricerca della collegialità di governo: i vertici di maggioranza dal 1970 al 1994*, in “Rivista italiana di scienza politica”, vol. 26, n. 2, pp. 365-389.
- Criscitiello, A. (2004), *Il cuore dei governi. Le politiche di riforma degli esecutivi in prospettiva comparata*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane.
- Di Mascio, F. (2012), *Partiti e Stato in Italia. Le nomine pubbliche tra clientelismo e spoils system*, Bologna, Il Mulino.
- Döring, H. e Manow, P. (2018), *Parliaments and Governments Database (ParlGov): Information on Parties, Elections and Cabinets in Modern Democracies*. Development version.
- Elgie, R. (1995), *Political Leadership in Liberal Democracies*, Basingstoke, Macmillan.
- Elgie, R. (2011), *Core executive Studies Two Decades On*, in “Public Administration”, vol. 89, n. 1, pp. 64-77.
- Giannetti, D. (2013), *Mario Monti's Technocratic Government*, in *Italian Politics. Technocrats in Office*, a cura di A. Di Virgilio e C.M. Radaelli, Oxford, Berghahn Books, pp. 133-152.
- Grimaldi, S. e Vercesi, M. (2018), *Political Careers in Multi-Level Systems: Regional Chief Executives in Italy, 1970-2015*, in “Regional & Federal Studies”, vol. 28, n. 2, pp. 125-149.
- Grotz, F. e Weber, T. (2017), *Prime Ministerial Tenure in Central and Eastern Europe: The Role of Party Leadership and Cabinet Experience*, in *Parties, Governments and Elites. The Comparative Study of Democracy*, a cura di P. Harfst, I. Kubbe e T. Poguntke, Wiesbaden, Springer, pp. 229-248.
- Helms, L. (2017), *When Less Is More: “Negative Resources” and the Performance of Presidents and Prime Ministers*, in “Politics”, First Published online, doi: 10.1177/0263395717738964.
- Hine, D. e Finocchi, R. (1991), *The Italian Prime Minister*, in *West European Prime Ministers*, a cura di G.W. Jones, London, Frank Cass, pp. 79-96.
- Kam, C. e Indriðason, I. (2005), *The Timing of Cabinet Reshuffles in Five Westminster Parliamentary Systems*, in “Legislative Studies Quarterly”, vol. 30, n. 3, pp. 327-363.
- Katz, R.S. e Mair, P. (1995), *Changing Models of Party Organization and Party Democracy. The Emergence of the Cartel Party*, in “Party Politics”, vol. 1, n. 1, pp. 5-28.
- La Spina, A. (2016), *Concezioni del policy style e leadership: il caso del governo Renzi*, in “Rivista italiana di politiche pubbliche”, vol. 11, n. 1, pp. 23-46.
- Laver, M. e Shepsle, K.A. (1996), *Making and Breaking Governments. Cabinets and Legislatures in Parliamentary Democracies*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Marangoni, F. (2013), *Provare a governare, cercando di sopravvivere. Esecutivi e attività legislativa nella seconda repubblica*, Pisa, Pisa University Press.
- Marangoni, F. e Vercesi, M. (2015), *The Government and Its Hard Decisions: How Conflict Is Managed within the Coalition*, in *The Challenge of Coalition Government. The Italian Case*, a cura di N. Conti e F. Marangoni, Abingdon, Routledge, pp. 17-35.
- Marangoni, F. e Verzichelli, L. (2018), *Government Efficiency, Agenda Setting and Legislative Strategies. The Changing Styles of the Italian Executives (2008-2016)*, in *Italien zwischen Krise und Aufbruch. Reformen und Reformversuche der Regierung Renzi*, a cura di A. Grasse, M. Grimm e J. Labitzke, Wiesbaden, Springer, pp. 129-149.
- Mershon, C. (2002), *The Costs of Coalition*, Stanford, Stanford University Press.
- Moury, C. (2013), *Coalition Government and Party Mandate. How Coalition Agreements Constrain Ministerial Action*, London e New York, Routledge.
- Müller, W.C. e Philipp, W. (1991), *Prime Ministers and other Government Heads*, in *The Profession of Government Minister in Western Europe*, a cura di J. Blondel e J.-L. Thiébaud, Basingstoke, Macmillan, pp. 136-152.
- Müller, W.C., Bergman, T e Strøm, K. (2008), *Coalition Theory and Cabinet Governance: An Introduction*, in *Cabinets and Coalition Bargaining: The Democratic Life Cycle in Western Europe*, a cura di K. Strøm, W.C. Müller e T. Bergman, Oxford, Oxford University Press, pp. 1-50.
- Müller, W.C. e Strøm, K. (2000), a cura di, *Coalition Governments in Western Europe*, Oxford, Oxford University Press.

- Musella, F. (2012), *Il premier diviso. Italia tra presidenzialismo e parlamentarismo*, Milano, Egea.
- Musella, F. (2015), *Personal Leaders and Party Change: Italy in Comparative Perspective*, in "Italian Political Science Review", vol. 45, n. 3, pp. 227-247.
- Musella, F. (2018), *Political Leaders Beyond Party Politics*, Basingstoke, Palgrave Macmillan.
- Newell, J.L. (2000), *Parties and Democracy in Italy*, Aldershot, Ashgate.
- Nousiainen, J. (1993), *Decision-Making, Policy Content and Conflict Resolution in Western European Cabinets*, in Blondel e Müller-Rommel [1993, 259-282].
- Pasquino, G. (2014), *Italy: The Triumph of Personalist Parties*, in "Politics & Policy", vol. 42, n. 4, pp. 548-566.
- Samuels, D.J. e Shugart, M.S. (2010), *Presidents, Parties, and Prime Ministers. How the Separation of Powers Affects Party Organization and Behavior*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Spotts, F. e Wieser, T. (1986), *Italy, a Difficult Democracy. A Survey of Italian Politics*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Thiébaud, J.-L. (1993), *The Organisational Structure of Western European Cabinets and its Impact on Decision-Making*, in Blondel e Müller-Rommel [1993, 77-98].
- Vercesi, M. (2012a), *Cabinets and Decision-Making Processes: Re-Assessing the Literature*, in "Journal of Comparative Politics", vol. 5, n. 2, pp. 4-27.
- Vercesi, M. (2012b), *Le coalizioni di governo e le fasi della politica di coalizione: teorie e riscontri empirici*, in "Quaderni di scienza politica", vol. 19, n. 2, pp. 233-299.
- Vercesi, M. (2013), *Party, Coalition, Premiership. The Role of Silvio Berlusconi in Coalition Dynamics and Its Determinants*, in "Contemporary Italian Politics", vol. 5, n. 3, pp. 292-308.
- Vercesi, M. (2015), *Owner Parties and Party Institutionalisation in Italy: Is the Northern League Exceptional?*, in "Modern Italy", vol. 20, n. 4, pp. 395-410.
- Vercesi, M. (2016), *Coalition Politics and Inter-Party Conflict Management: A Theoretical Framework*, in "Politics & Policy", vol. 44, n. 2, pp. 168-219.
- Vercesi, M. (2019), *Cabinet Decision-Making in Parliamentary Systems*, in *The Oxford Handbook of Political Executives*, a cura di R. Andeweg, R. Elgie, L. Helms, J. Kaarbo e F. Müller-Rommel, Oxford, Oxford University Press, di prossima pubblicazione.
- Verzichelli, L. (2003), *Italy: Delegation and Accountability in a Changing Parliamentary Democracy*, in *Delegation and Accountability in Parliamentary Democracies*, a cura di K. Strøm, W.C. Müller e T. Bergman, Oxford, Oxford University Press, pp. 445-473.
- Verzichelli, L. (2009), *Italy. The Difficult Road Towards a More Effective Process of Ministerial Selection*, in *The Selection of Ministers in Europe. Hiring and Firing*, a cura di K. Dowding e P. Dumont, London and New York, Routledge, pp. 79-100.
- Verzichelli, L. e Cotta, M. (2000), *Italy. From 'Constrained' Coalitions to Alternating Governments?*, in Müller e Strøm [2000], pp. 433-497.
- Verzichelli, L. e Cotta, M. (2018), *Shades of Technocracy: The Variable Use of Non-Partisan Ministers in Italy*, in *Technocratic Ministers and Political Leadership in European Democracies*, a cura di A. Costa Pinto, M. Cotta e P. Tavares de Almeida, Basingstoke, Palgrave Macmillan, pp. 77-110.
- Virga, P. (2001), *Diritto amministrativo. Vol. 1: i principi*, Milano, Giuffrè.
- Zucchini, F. (2013), *La repubblica dei veti. Un'analisi spaziale del mutamento legislativo in Italia*, Milano, Egea.